

Al Parenti

Tennessee Williams le sfumature del cuore

Zoo di vetro e Parlami
come la pioggia,
due spettacoli
del drammaturgo
statunitense, da vedere
anche insieme

di Sara Chiappori

Passioni represses, inferni familiari, fallimenti del cuore, desideri traditi, rimorsi e rimpianti. È il grande teatro di Tennessee Williams, tutt'altro che superato, al contrario quasi riscoperto all'ombra di inquietudini tutte contemporanee. Certo, non è più il tempo degli splendori targati Luchino Visconti, il primo a traghettarlo in Italia, con la complicità dei vari Stoppa, Morelli, Mastroianni, alla fine degli anni Quaranta, quasi in contemporanea con i debutti di oltreoceano che alimentavano l'immaginario dell'epoca finendo poi anche a Hollywood. Il tempo passa, estetiche e sensibilità cambiano, ma Tennessee resta e piace alle giovani generazioni teatrali, sedotte dai suoi personaggi feriti dalla vita.

Lo conferma il doppio appuntamento al Franco Parenti, produttore dei due spettacoli in programma da oggi in orari che ne rendono possibile la visione nella stessa serata, consentendo a Francesco Sferrazza Papa, che li interpreta entrambi, di passare dall'uno all'altro. In Sala Blu va in scena *Zoo di vetro* nell'allestimento diretto da Luigi Siracusa per la compagnia dell'Accademia Silvio D'Amico di Roma, che si mette al cospetto di un titolo celeberrimo,

il più autobiografico del drammaturgo statunitense, in cerca di risonanze con le nevrosi del ventunesimo secolo. La trama è nota. La famiglia Wingfield vive in un modesto appartamento di St. Louis: la madre Amanda, abbandonata dal marito, rimpiange bellezza e giovinezza, il figlio Tom è un poeta ma lavora come magazziniere in una fabbrica di scarpe, la figlia Laura è zoppa e timida, fragile come gli animaletti di vetro che colleziona. Per trovarle un marito, Amanda invita a cena un collega di Tom, ma la serata sarà l'inizio del disastro definitivo da cui Tom proverà a salvarsi fuggendo da casa, come fece il padre. Sul palco, svuotato da ogni riferimento realistico in funzione di un'astrazione quasi psichica, ci sono Valentina Bartolo, Zoe Zolferino, Luca Carbone e Sferrazza Papa, protagonista, insieme a Valentina Picello, anche del secondo spettacolo, *Parlami come la pioggia*, che torna in scena dopo il successo della scorsa stagione. Lo firma Andrea Piazza, poco più di trent'anni e sorprendente sapienza registica, che ha montato cinque atti unici sul filo struggente della solitudine a cui sembrano condannati tutti i personaggi, ognuno infelice a modo suo sulla scena disegnata come una commovente stanza della memoria condivisa.

Al doppio Williams del Parenti risponde, più avanti nella stagione, il Carcano che, a sua volta, squaderà uno *Zoo di vetro*, qui firmato dal venerato maestro Pier Luigi Pizzi con Mariangela D'Abbraccio negli oppressivi panni di Amanda, e rilancia con il torbidissimo *Improvvi-*

samente *l'estate scorsa*, regia di Stefano Cordella e Laura Marinoni nel ruolo che al cinema fu di Katharine Hepburn.



Dove e quando
Franco Parenti, via
Pier Lombardo,
da stasera al 10
novembre. 25/15
euro. Tel.
0259995206.